50 I. gn. 6. 40

foris pugnae intus timores

La lettera che mi hai spedito mi assicura che stai bene, mentre ormai ne avrei dubitato per non averne ricevuto la tua. Poi veramente ho sempre una gran fiducia che tu debba stare sempre meglio; dai tempi dei primi tempi ad oggi ti ho visto sempre migliorare, e non ho neppure un piccolo dubbio per il prossimo più difficile momento.

La lettera successiva è di tenore che mi rassicura proprio di avere rimesso il cervello un po' a posto. Anche Parini serve di

essere mandato a Caserta per il corso allievi ufficiali".

Quì oggi è stata mezza festa, i soldati sono andati quasi tutti a Sardegna; là poi finiscono in qualche buia bettola a bere un bicchier di vino e mangiare. Dov'è la grande differenza tra questi uomini e gli animali? Eppure, a sentire per esempio un mandolino suonare sono capaci, come oggi, di apostrofarmi con parole così grosse: «la musica - arte divina»!!

Non ho quasi più nessun disturbo; forse sabato è stata l'ultima crisi. Vorrei che anche

il Chini stesse bene e godesse la stagione — che continua a esser buona, malgrado le sue profezie.

Non affannarti per i libri della Biblioteca, che non ce n'è urgenza alcuna. Già Helbig da solo mi spaventa prima di accostarlo, e mi mette dubbi — si pensieri sull'utilità della nostra scienza da tavolino. Due giorni di rivoluzione russa mettono nel nulla migliaia di volumi sulla legislazione anteriore; e nessuno oserebbe ancora affermare che quelle migliaia ~~fossero~~ più

utili assai di questi due giorni. Ma forse tutto è utile, tutto ha uno scopo in una grande armonia universale — dove il taglio d'una immensa foresta non oscura il più minuto lavoro dell'insetto scavatore. O meglio ancora tutto dipende dallo spirito col quale le cose si fanno: e il mio Chini che si appassiona sul Savonarola mi è infinitamente più prezioso di chi mi sapesse tutti i codici e i libri a memoria.

I.GD.6.40 A

50 [1918]

Sgra V. Matteotti

Messina

Hôtel Venezia

I, Gn. 6. 40 B

3